

Piove sul bagnato

La Virginia blinda le "nozze" gay

GENDER WATCH

12_02_2026



Settimana scorsa la governatrice democratica della Virginia, Abigail Spanberger (nella foto), ha firmato una legge che approva alcuni emendamenti costituzionali contrari ai principi non negoziabili: l'aborto diventerebbe diritto fondamentale, l'accesso alla fecondazione artificiale sarebbe ancor più agevole e il matrimonio verrebbe ridefinito in radice.

In merito a quest'ultimo punto l'emendamento prevede che qualora si verificasse l'annullamento della sentenza *Obergefell* della Corte Suprema degli Stati Uniti del 2015 – sentenza che ha legittimato le “nozze” gay – le persone omosessuali potrebbero comunque continuare a “sposarsi” in Virginia. In particolare si eliminerebbe un emendamento presente in Costituzione che definisce il matrimonio come una unione tra un uomo e una donna e verrebbe di contro sancita la legittimità dei “matrimoni” omosessuali.

«Vogliamo assicurarci che le famiglie della Virginia sappiano che qui in Virginia non è solo una decisione della Corte Suprema a proteggerle, ma anche la costituzione del nostro Stato», ha affermato la governatrice.

Questi emendamenti saranno sottoposti a vaglio elettorale da parte dei cittadini questo autunno. È dunque fondamentale, nel breve, una campagna per sostenere i “No” e nel lungo una battaglia culturale affinché la coscienza collettiva rigetti in toto qualsiasi legittimazione delle unioni omosessuali.